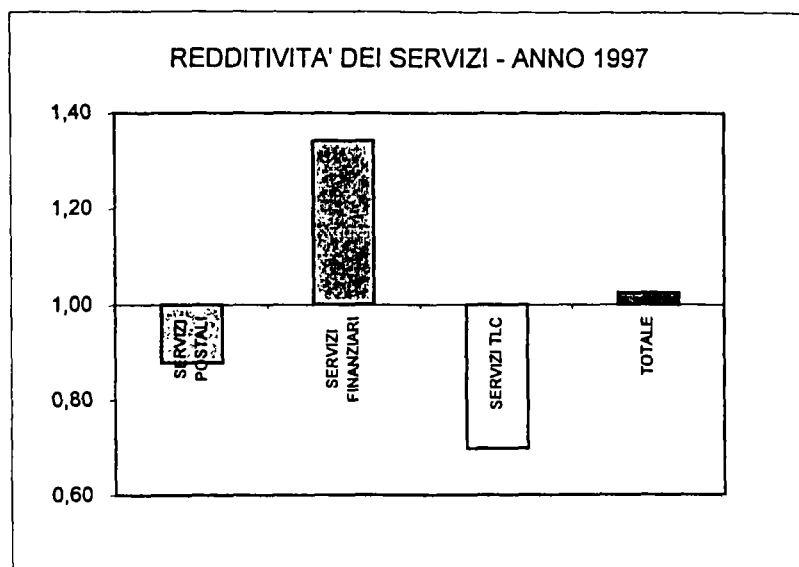
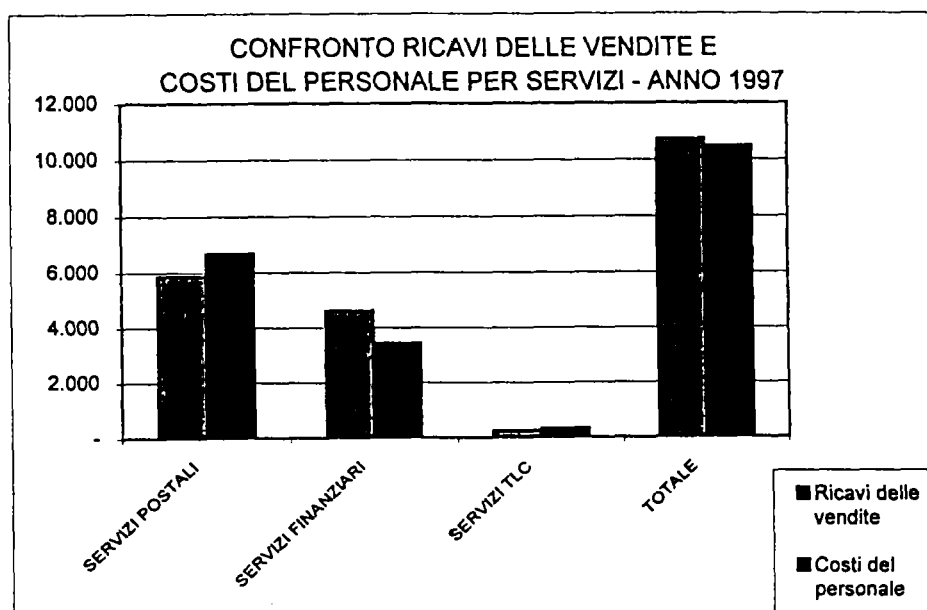




L'area dei servizi postali presenta una redditività negativa, mentre i servizi finanziari risultano, anche se di poco, redditivi (1,34) nonostante la forte contrazione registrata sia nei ricavi che nei volumi di traffico.

Il numero di dipendenti operanti in quest'ultimo settore si limita infatti a 60.000 unità (Cfr. Piano d'impresa 1998-2002) mentre il personale che opera nei servizi postali è più del doppio (125.000) unità.

(valori espressi in mld. di lire)



Redditività di Sede

La rilevazione dei ricavi prodotti sul territorio, rapportata ai relativi costi del personale, consente di valutare la *redditività* di ciascuna Sede mediante *indicatori sintetici di Sede*.

REDDITIVITA' TERRITORIALE 1997

(valori espressi in milioni di lire)

SEDI	RICAVI	COSTI DEL PERSONALE			REDDI- TIVITA' (rapporto ricavi/costi)
		TOTALE	N.UNITA'	UNITARIO	
Ricavi diretti	RICAVI DIRETTI	COSTI DEL PERSONALE			
Abruzzo	102.779	264.948	4.732	56,0	0,39
Basilicata	35.840	96.497	1.710	56,4	0,37
Calabria	113.634	377.947	6.634	57,0	0,30
Campania	381.338	838.056	15.370	54,5	0,46
Emilia Romagna	561.775	740.650	14.264	51,9	0,76
Friuli V.G.	123.927	244.485	4.443	55,0	0,51
Lazio	785.461	1.138.102	19.768	57,6	0,69
Liguria	161.472	379.589	6.988	54,3	0,43
Lombardia	1.365.432	1.503.991	28.061	53,6	0,91
Marche	139.948	270.357	4.855	55,7	0,52
Molise	19.709	68.919	1.210	57,0	0,29
Piemonte	584.289	818.872	15.107	54,2	0,71
Puglia	241.721	557.242	9.686	57,5	0,43
Sardegna	118.827	292.158	5.375	54,4	0,41
Sicilia	287.513	811.106	14.640	55,4	0,35
Toscana	425.537	709.489	12.663	56,0	0,60
Trentino	126.486	207.864	3.785	54,9	0,61
Umbria	76.836	166.856	3.014	55,4	0,46
Veneto	605.129	762.912	14.415	52,9	0,79
Totale Sedi	6.257.653 (*)	10.250.039 (*)	186.720	54,9	0,61
Ricavi indiretti					
CORPORATE:					
SERVIZI POSTALI	1.196.504				
SERVIZI FINANZIARI	3.917.000				
SERVIZI TLC	214.950				
Totale Corporate	5.328.454 (*)	486.910 (*)	4.028		
RICAVI DELLE VENDITE	11.586.107 (**)	10.736.949 (**)	190.748	56,3	1,08
ALTRI RICAVI	104.337 (*)				
Delta	86.932				
RICAVI TOTALI	11.777.376 (**)				

Fonti: (*) Tableau de Bord per l'alta direzione - Area PRC

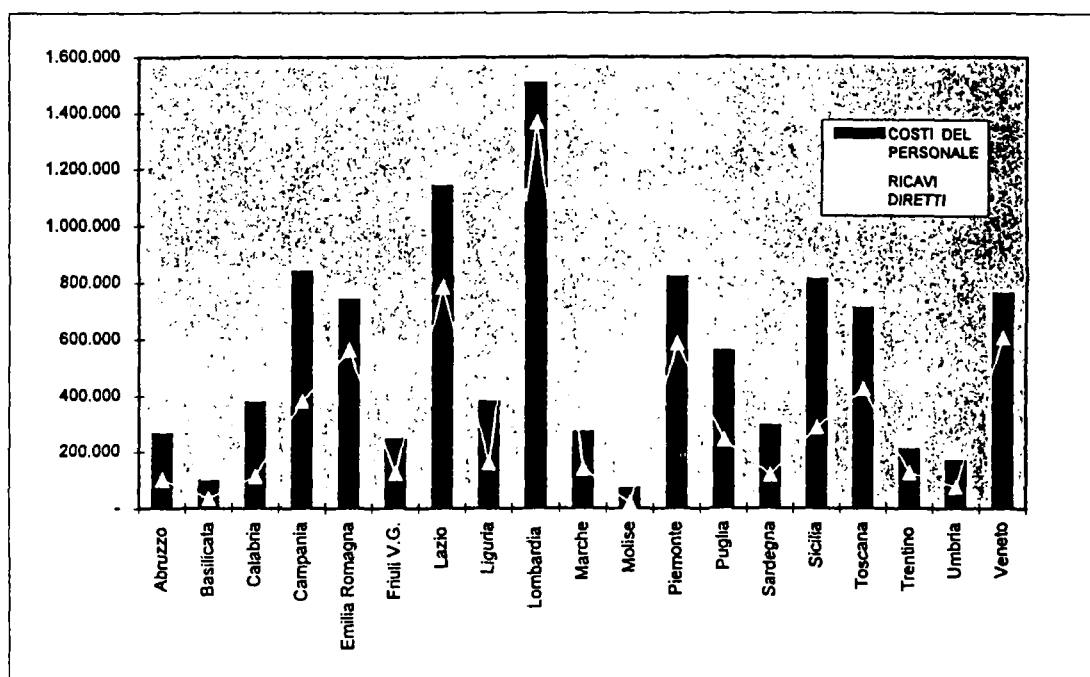
(**) Risultanze di bilancio - conto economico

Nella prospettazione suesposta la *redditività di Sede* è stata calcolata in base al rapporto tra i soli *ricavi diretti* (non essendo disponibile l'entità dei *ricavi indiretti* "ribaltati" su ciascuna Sede) e i costi del personale comunque applicato presso le Sedi nell'anno 1997.

Gli indicatori di Sede rilevati sono valori al di sotto di "1" - mancano come si è detto i ricavi indiretti. Se consideriamo tutti i ricavi delle

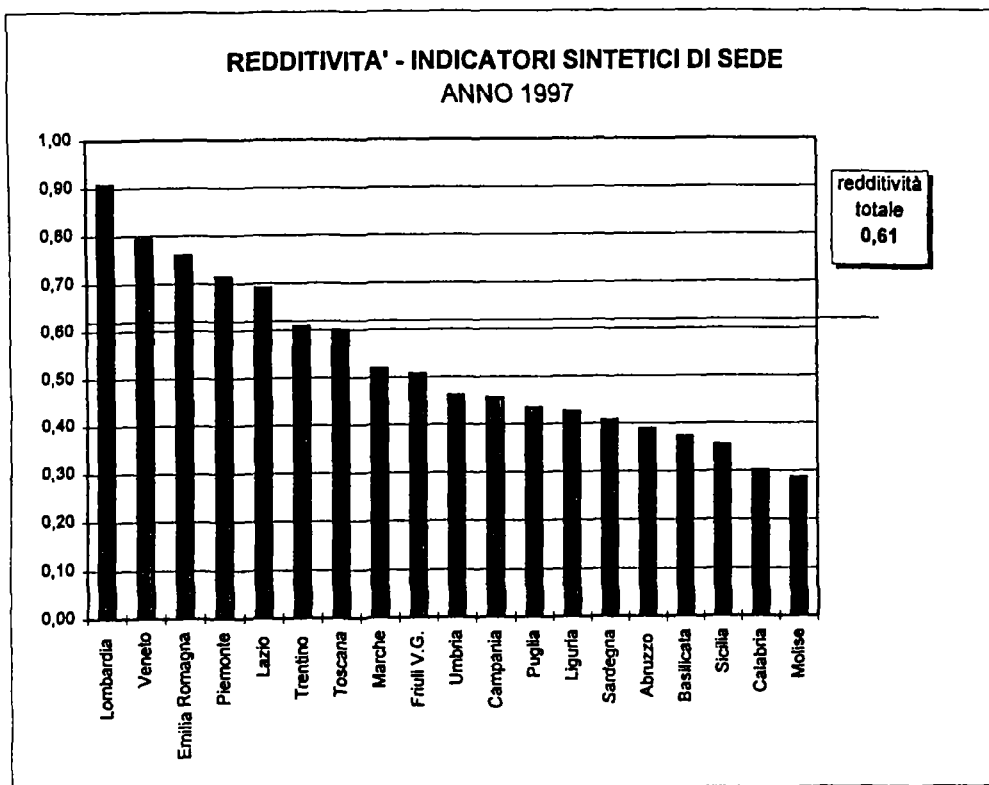
vendite e delle prestazioni (esclusi gli *altri ricavi*), rileviamo un indicatore pari a "1".

CONFRONTO TRA RICAVI DIRETTI DI SEDE E COSTI DEL PERSONALE - ANNO 1997



Nel grafico che segue, elaborato sulla base di "indicatori" sintetici della redditività calcolata per ogni Sede, è evidenziato l'ordine decrescente a partire dalle Sedi più redditive.

La Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, il Piemonte e il Lazio presentano indicatori di redditività superiori a quella generale (0,61) mentre gli indicatori di tutte le altre Sedi si attestano al di sotto.



N.B. I suddetti indicatori tengono conto dei soli ricavi diretti.

Contenzioso del personale

L'impatto economicamente più dispendioso è correlato alle **cessazioni dal servizio** in applicazione della clausola di risoluzione automatica e pertanto con dipendenti non più in servizio. La risoluzione, sfavorevole alla Società, del contenzioso promosso dai dipendenti collocati in quiescenza, che ha comportato considerevoli oneri finanziari, rischia di aggravarsi ulteriormente nei prossimi esercizi, in seguito alla recente sentenza della Corte di Cassazione, n. 1758/99 (Cfr. all. 6.1) che ha stabilito la "nullità" della clausola concernente la risoluzione automatica del rapporto di lavoro al raggiungimento dell'anzianità contributiva (oneri valutabili nella misura di £ 634,4 mld. nell'ipotesi di soccombenza da parte della Società, qualora tutti i dipendenti collocati a riposo presentino ricorso – cfr. par. 5.42).

L'analisi che segue è fornita dalla Direzione Centrale Risorse Umane, ed è attinente a dati del 1997, non essendo disponibili dati relativi al periodo successivo.

Personale non dirigente. La spesa prevedibile per tali contenziosi ammonta a circa 60 milioni per ogni ricorrente. Dall'indagine risulta che la somma erogata dall'ente a tutto il 1997 è stata di £ 6,830 mld. Tale dato si riferisce a 600 ricorsi, mentre il numero del personale collocato a riposo dal gennaio 1995 ammonta a 5000 unità, tutti potenziali ricorrenti. A tali somme, pagate a titolo di risarcimento per licenziamento illegittimo, sono da aggiungere ulteriori somme, nell'ipotesi in cui il dipendente, decidendo di avvalersi della facoltà di cui all'art. 18 della L. 300/70, decida di optare per una somma pari a 15 mensilità e di troncare il rapporto di lavoro. Trattasi di una facoltà attribuita dalla legge, cui il datore di lavoro non può che soggiacere e che comporta ulteriori esborsi a carico del datore di lavoro (15 mensilità per 5000 dipendenti).

Personale dirigente. In relazione al personale dirigente, gli importi erogati per l'illegittimo collocamento a riposo ammontano, alla data del 31.12.1997 - per i contenziosi definiti a tale data - a circa £ 10,212 mld.

Contratti a termine

L'accoglimento da parte della magistratura del lavoro dei ricorsi che rivendicano la trasformazione dei **contratti a termine** in altrettanti contratti a tempo indeterminato, deve essere analizzata secondo un duplice esborso economico:

- a) in via immediata, le spese derivanti dalla trasformazione del rapporto, pari a £ 69,530 mld.
- b) l'impatto sull'assetto organico aziendale derivante dalla trasformazione stessa.

Funzioni superiori

Il contenzioso derivante dalla rivendicazione dello svolgimento di funzioni superiori, alla data del 31.12.1997 e per le cause definite a tale data, ha comportato l'esborso di £ 1,536 mld.

Inquadramento nell'Area quadri di 2° livello dei direttori di uffici postali di minore entità

Le rivendicazioni dei ricorrenti (appartenenti all'Area Operativa) sono tese ad ottenere l'inquadramento nell'area superiore, sulla base della presunta equiparazione delle funzioni svolte dagli interessati con quelle svolte dai dipendenti inquadrati nell'area Q2 in sede di primo inquadramento del personale dipendente, effettuato in data 26 febbraio 1995.

Le agenzie di maggiore entità interessate al fenomeno sono 6789, considerando la differenza economica tra la ex 6° ctg. e l'area Q2 pari a

£ 5 milioni per ogni ricorrente, l'eventuale onere economico sarebbe pari a circa 34 mld.

Fondo vertenze

La normativa civilistico fiscale prevede la creazione di appositi fondi sui quali imputare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile, in modo certo e chiaro, l'ammontare e la data di sopravvenienza.

Il *fondo oneri e rischi* comprende i ricorsi del personale dipendente per diverse tipologie, tra le quali ricorsi presentati riguardanti la richiesta di trasformazione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, i collocamenti a riposo, infortuni sul lavoro, riconoscimento di mansioni superiori, provvedimenti disciplinari ecc.

Il *fondo rischi per vertenze in corso*, costituito a copertura prudenziale delle eventuali passività che potrebbero emergere a seguito della soccombenza della Società nei contenziosi in essere, con alcuni fornitori di beni durevoli di consumo e di servizi, con il personale e con utenti dei servizi di Bancoposta, risulta così ripartito negli esercizi dal 1995 al 1998:

COMPOSIZIONE DEL FONDO RISCHI PER VERTENZE IN CORSO*

(valori espressi in milioni)

DESCRIZIONE	1993	1994	1995	1996	1997	1998
contenzioso con fornitori			413.979	453.747	366.972	n.p.
contenz. con il personale			32.685	46.320	46.320	81.517
contenz. con utenti Bancop.			16.087	13.675	11.774	n.p.
sopravvenienza attiva					-41.547	-
Fondo rischi per vertenze in corso	326.665	371.754	462.751	513.742	383.519	548.838

* Fa parte della voce "altri fondi" nel "fondo per rischi ed oneri".

Fonte: Bilancio d'esercizio, Stato patrimoniale - Nota integrativa.

In conto economico è possibile rilevare nel conto *accantonamenti per rischi*, tra gli altri, *accantonamenti al fondo rischi per vertenze in corso* che sommata al saldo del *fondo vertenze*, relativo all'esercizio precedente, contribuisce a movimentare il fondo stesso negli *utilizzi e assorbimenti* e nei *pagamenti*.

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO VERTENZE

(valori espressi in milioni)

Fondo vertenze al 31 dicembre	Saldo preced.te	Accanto- namenti	Rettifiche patrimoniali ex del.CIPE	Utilizzi e assorb.ti	Pagamenti	Saldo finale
1993	-	-		-	-	326.665
1994	326.665	50.541		-5.452	-	371.754
1995	371.754	26.295		-7.938	72.640 *	462.751
1996	462.751	106.938		-48.044	-7.903	513.742
1997	513.742	87.260		-99.348	-118.135	383.519
1998	383.519	47.900	192.951	-75.532	-	548.838

* Rettifiche dotazione patrimoniale

Fonte: Bilancio d'esercizio, Stato patrimoniale - Nota integrativa.

Nel prospetto di seguito riportato sono visibili *gli accantonamenti per i rischi ed oneri*, rilevabili in conto economico, imputati alle seguenti fattispecie di rischi in essere (Cfr. nota integrativa al Bilancio d'esercizio), effettuati negli ultimi anni:

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

(valori espressi in milioni)

	1994	1995	1996	1997	1998
Accantonamenti per rischi					
Acc.ti al fondo rischi su cambi		15.282	3.637	-	-
Acc.ti fondo rischi su cred. previsionale		-	-	-	-
acc.ti f. rischi per vertenze in corso	50.541	18.357	58.895	-	47.900
acc.ti f. rischi per sinistri non ass.			-	29.611	-
acc.ti altri f. rischi ed oneri futuri	18	197.886	300	-	102.540
acconti a fondi rischi gestione rapine	21.502		56.044	24.464	47.616
Totale	72.061	231.525	118.876	54.075	198.056

Fonte: Bilancio d'esercizio, Conto economico - Nota integrativa.

L'accantonamento 1998 per il contenzioso del personale ammonta a £ 20.582 milioni.

B) Personale dirigente

Il CCNL del personale dirigente, approvato dal C. d. A. dell'Ente Poste con delibera 33 del 9 agosto 1994, le cui innovazioni¹ più importanti sono state esposte nelle precedenti relazioni, è scaduto il 31 luglio 1998 ed è stato rinnovato il 9 marzo 1999.

Sulla "convenienza" di tale rinnovo, la società ha fornito in data 28 giugno 1999 le argomentazioni riportate in allegato (Cfr. All n. 6.3.1) che non sono condivise dalla Corte per le ragioni in prosieguo illustrate.

Il contratto appena sottoscritto, che ha decorrenza 1° gennaio 1999, stabilisce che il rapporto di lavoro dei dirigenti di Poste Italiane S.p.A. sia disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali sottoscritto tra la Confindustria, l'Associazione Sindacale Intersind e la Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali (FNDAI) il 27 aprile 1995.

L'art. 29 del suddetto contratto stabilisce le seguenti decorrenze:

- a) parte normativa: dal 1° gennaio 1995 al 31 dicembre 1998
- b) parte economica: dal 1° gennaio 1995 al 31 dicembre 1996.

La trattativa contrattuale per il rinnovo del biennio economico si è conclusa con la sottoscrizione dell'accordo 19 novembre 1997 con decorrenza dal 1° gennaio 1997. Il suddetto accordo proroga la durata di cui all'art. 29 del previgente ccnl, sia per la parte normativa che per quella economica, sino al 31 dicembre 1999.

Allo scopo di favorire la graduale armonizzazione delle normative vigenti presso Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 1998 con quelle

¹ La natura e l'esclusività delle prestazioni di lavoro, l'accorpamento in un'unica qualifica (Dirigente) dei tre livelli precedentemente esistenti (Dirigente Generale, Dirigente Superiore e Primo Dirigente), il trattamento retributivo che prevede due sole voci (Retribuzione Fissa e Variabile) e non più il trattamento accessorio (Premio Industriale, Premio di Produzione, Premio Incentivante e Compenso per Lavoro Straordinario) corrisposto fino al 31 luglio 1994.

dell'assumendo CCNL dirigenti industria, la società ha stipulato, in data 18 febbraio 1999, un apposito Protocollo con le OOSS (FNDAI-ASSIDIPOST e FNDAI) in cui sono definite integrazioni e norme transitorie rispetto alla predetta contrattazione collettiva nazionale di lavoro (Cfr. All. 6.2).

Il contratto in esame per quanto riguarda il "trattamento economico" prevede le seguenti voci retributive:

- ♦ Minimo Contrattuale (art. 3);
- ♦ Importo per l'ex elemento di maggiorazione (art. 4);
- ♦ Ex meccanismo di variazione automatica (art. 5);
- ♦ Aumenti di anzianità (art. 6) .

L'istituto del meccanismo di variazione automatica della retribuzione dei dirigenti (art. 5), correlato all'aumento del costo della vita, è stato soppresso dal luglio 1991. Il relativo importo, pari a £ 1.581.000 è confluito nel minimo contrattuale mensile, senza subire nel tempo ulteriori variazioni.

Il *Minimo Contrattuale Base* previsto dal CCNL dei dirigenti industriali, che nel contratto siglato il 25 aprile 1995 era stabilito in £ 5.300.000 (£ 3.719.000, minimo contrattuale base, + £ 1.581.000, ex meccanismo di variazione automatica), è fissato dall'accordo del 19 novembre 1997 in £ 5.500.000 (3.919.000 + 1.581.000), con decorrenza 1° novembre 1997 ed in £ 5.800.0000 (4.219.000 + 1.581.000), con decorrenza 1° gennaio 1999.

Nel prospetto che segue sono confrontati i minimi contrattuali fissati dai due contratti – dirigenti industria e dirigenti Poste Italiane – e, nell'ultima colonna, è indicato il maggiore onere derivante dalla corresponsione del nuovo importo, ottenuto considerando per il 1999 la stessa media di personale dirigente accertata per il 1998.

INCREMENTO MINIMO CONTRATTUALE					
	Minimo Contrattuale	Num. Medio	Mensilità	Importo annuo	Δ
CCNL dirigenti industria	5.800.000	400	13	30.160.000.000	348.400.000
CCNL dirigenti Poste Italiane	5.733.000	400	13	29.811.600.000	

L'art. 4 del ccnl del 27 aprile 1995 - *importo per ex elemento di maggiorazione* - non è stato variato dall'accordo del 19 novembre 1997. L'articolo in esame prevede la corresponsione di un importo pari al 12% dell'ammontare della retribuzione mensile individuale (minimo contrattuale + aumenti per anzianità) percepita dal dirigente antecedentemente alla data di sottoscrizione del C.C.N.L. 3 ottobre 1989. Ai dirigenti assunti o promossi nella qualifica a decorrere dalla data del 3 ottobre 1989, l'art. 4 riconosce la corresponsione di un importo fisso di £ 438.000 mensili, corrispondente al 12% applicato al minimo contrattuale mensile base previsto dall'accordo del 23 luglio 1987 (2.300.000 + 1.350.000).

Gli aumenti di anzianità (art. 6) sono stabiliti nella misura di £ 250.000 mensili per ogni biennio di anzianità di servizio nella qualifica con effetto dal primo giorno del mese successivo al biennio stesso. Gli aumenti biennali di anzianità maturati fino al 30 settembre 1989 sono invece previsti in £ 215.190 mensili. Gli aumenti retributivi riconoscibili al dirigente non possono essere superiori ai 10 bienni.

In base a quanto appena esposto, la retribuzione dei dirigenti industria assunti o promossi antecedentemente e successivamente al 3 ottobre 1989 si può determinare in base alle tabelle che seguono:

Dirigenti assunti o promossi anteriormente al 3 ottobre 1989

Numero scatti riconosciuti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A										
Minimo Contrattuale Base (comprensivo £ 1.581.000 ex art.5)	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000
	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)
B										
Scatti biennali anzianità	2.797.470	5.594.940	8.392.410	11.189.880	13.987.350	16.784.820	19.582.290	22.379.760	25.177.230	27.974.700
	(215.190 x 13)	(430.380 x 13)	(645.570 x 13)	(860.760 x 13)	(1.075.950 x 13)	(1.291.140 x 13)	(1.506.330 x 13)	(1.721.520 x 13)	(1.936.710 x 13)	(2.151.900 x 13)
C										
Importo ex elemento di maggiorazione (12% della somma di £ 2.300.000 + 1.350.000 + Importo indicato in B)	6.029.696	6.365.393	6.701.089	7.036.786	7.372.482	7.708.178	8.043.875	8.379.571	8.715.268	9.050.964
	(463.000 x 13)	(489.646 x 13)	(515.468 x 13)	(541.291 x 13)	(567.114 x 13)	(592.936 x 13)	(618.759 x 13)	(644.582 x 13)	(670.405 x 13)	(696.228 x 13)
D										
Trattamento contrattuale complessivo	84.227.166	87.360.333	90.493.499	93.626.666	96.759.832	99.892.998	103.026.165	106.159.331	109.292.498	112.425.664
	(6.479.013 x 13)	(6.720.026 x 13)	(6.961.038 x 13)	(7.202.051 x 13)	(7.443.064 x 13)	(7.684.077 x 13)	(7.925.090 x 13)	(8.166.102 x 13)	(8.407.115 x 13)	(8.648.128 x 13)

Dirigenti assunti o promossi successivamente al 3 ottobre 1989

Numero scatti riconosciuti	0	1	2	3	4	5	6
A							
Minimo Contrattuale Base (comprensivo £ 1.581.000 ex art.5)	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000
	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)	(5.800.000 x 13)
B							
Scatti biennali anzianità	-	-	-	-	-	-	-
		(250.000 x 13)	(500.000 x 13)	(750.000 x 13)	(1.000.000 x 13)	(1.250.000 x 13)	(1.500.000 x 13)
C							
Importo ex elemento di maggiorazione (12% della somma di £ 2.300.000 + 1.350.000 + Importo indicato in B)	5.694.000	5.694.000	5.694.000	5.694.000	5.694.000	5.694.000	5.694.000
	(438.000 x 13)	(438.000 x 13)	(438.000 x 13)	(438.000 x 13)	(438.000 x 13)	(438.000 x 13)	(438.000 x 13)
D							
Trattamento contrattuale complessivo	81.094.000	81.094.000	81.094.000	81.094.000	81.094.000	81.094.000	81.094.000
	(6.238.000 x 13)	(6.488.000 x 13)	(6.738.000 x 13)	(6.988.000 x 13)	(7.238.000 x 13)	(7.488.000 x 13)	(7.738.000 x 13)

L'accordo siglato tra le OOSS e le Poste Italiane stabilisce che la voce retributiva di cui all'art. 4 del CCNL dirigenti industria deve assorbire fino a totale concorrenza del medesimo, le somme attribuite per Anzianità pregressa - art. 4, punto b) - e Superminimo - art. 5 -. Eventuali somme residue potranno continuare ad essere erogate a titolo di assegno personale non assorbibile.

In aggiunta a quanto appena detto, tutte le somme precedentemente erogate ai dirigenti di Poste Italiane S.p.A. a titolo di "assegno ad personam", "integrazione pensionabile ex art. 26 CCNL" e "Integrazione parzialmente pensionabile ex art. 2 Legge 335/95" continuano ad essere corrisposte a titolo di Elemento Distintivo della Retribuzione (EDR) non assorbibile.

Il CCNL Dirigenti industria prevede l'erogazione della 13^a mensilità ma non della 14^a, istituita per il personale dirigente di Poste Italiane con l'accordo del 3 luglio 1997. Al riguardo l'art. 2 dell'accordo del 18 febbraio 1999 stabilisce che la 14^a mensilità di competenza dell'anno 1998 sia corrisposta a giugno 1999, mentre a decorrere dal 1999 l'importo dovuto per la 14^a venga corrisposto a titolo di assegno personale non assorbibile ripartito nelle 13 mensilità dell'anno.

Secondo la società (Cfr. All. 6.3.2) il nuovo contratto dei dirigenti prevede nuovi minimi contrattuali (5.800.000 + 438.000), l'attivazione della previdenza integrativa (PREVINDAI), l'innalzamento dei premi per l'assicurazione sulla vita ovvero, a scelta, una ulteriore assicurazione sanitaria in aggiunta alla copertura già assicurata dal FASI; l'erogazione di incentivi all'esodo per i dirigenti in possesso dei requisiti di legge per accedere alla pensione di anzianità o di vecchiaia; la costituzione di un fondo di sostegno al reddito in favore di personale da riconvertire e qualificare.

Il maggiore costo atteso per l'applicazione del nuovo contratto è stato quantificato dalla società per gli esercizi 1999 e 2000 nelle misure riportate nelle tabelle che seguono.

MAGGIORE COSTO ANNO 1999

	Costo massimo				Costo previsto			
	N. Dir.	Costo	Contr. Azienda	Totale	N. Dir.	Costo	Contr. Azienda	Totale
Previdai	418	491.150.000	49.115.000	540.265.000	300	352.500.000	35.250.000	387.750.000
Assidai	412	259.560.000	25.956.000	285.516.000	280	176.400.000	17.640.000	194.040.000
Min. Tabellare	396	344.262.204	81.934.405	426.196.609	412	358.171.788	85.244.886	443.416.674
Contr. F/Eaodo	418		152.500.000	152.500.000	418		152.500.000	152.500.000
Totale		1.094.972.204	309.505.405	1.404.477.609		887.071.788	290.634.886	1.177.706.674

Fonte: Amministrazione Dirigenti - Poste Italiane S.p.A.

MAGGIORE COSTO ANNO 2000

	Costo massimo				Costo previsto			
	N. Dir.	Costo	Contr. Azienda	Totale	N. Dir.	Costo	Contr. Azienda	Totale
Previdai	418	982.300.000	98.230.000	1.080.530.000	350	822.500.000	82.250.000	904.750.000
Assidai	412	346.080.000	34.608.000	380.688.000	350	294.000.000	29.400.000	323.400.000
Min. Tabellare	396	344.262.204	81.934.405	426.196.609	396	344.262.204	81.934.405	426.196.609
Contr. F/Eaodo	418		305.000.000	305.000.000	418		305.000.000	305.000.000
Totale		1.672.642.204	519.772.405	2.192.414.609		1.460.762.204	498.584.405	1.959.346.609

Fonte: Amministrazione Dirigenti - Poste Italiane S.p.A.

Il costo del personale dirigente nel periodo gennaio-maggio 1999 si presenta come segue:

COSTO PERSONALE DIRIGENTE
(gennaio-maggio 1999)

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	TOTALE
COMPETENZE FISSE	3.876.622.484	4.002.592.003	3.897.383.488	5.107.716.915	4.227.359.349	21.111.654.219
COMPETENZE ACCESSORIE	178.555.954	424.548.989	588.099.461	283.515.013	619.023.065	2.071.742.482
CONTRIBUTI AZIENDA	1.059.930.488	1.124.147.088	1.249.632.583	1.412.192.325	1.282.921.092	6.108.823.536
ACCANTONAMENTO TFR	282.175.567	289.899.517	288.755.531	378.864.730	307.382.337	1.545.047.682
RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE	200.409.299	244.549.914	272.320.424	227.455.647	437.533.072	1.382.268.356
TOTALE	5.597.693.792	6.085.707.491	6.274.171.447	7.407.744.630	6.854.218.915	32.219.538.275

Fonte: Poste Italiane S.p.A.

La tabella evidenzia un rilevante incremento di costo nel mese di aprile dovuto alla corresponsione, in tale mese, degli arretrati relativi